

Chiodi: maxi sconto sulle tasse da restituire. Ma Lolli (Pd) invoca una proroga per ottenere l'abbattimento al 40% delle imposte

Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi arriva la conferma del commissario Gianni Chiodi: come già avvenuto per altri terremoti, come quello delle Marche e dell'Umbria, anche per l'Abruzzo sarà previsto il pagamento solo parziale delle tasse non pagate all'indomani del sisma. «È già stata individuata una copertura economica che non prevede il ricorso alla tassa di scopo - ha detto Chiodi - e la restituzione di meno della metà di quanto è stato sospeso sarà un aiuto fortissimo. Diversamente dalle chiacchiere e dagli slogan di molti, la maggioranza parlamentare scrive, per la prima volta, nero su bianco e con una copertura finanziaria certa, un provvedimento di abbattimento delle imposte da restituire. Se la Ue ci concederà poi l'istituzione della zona franca, L'Aquila diventerà ancora più attrattiva». Il Pd, però, frena: «C'è bisogno innanzitutto di una proroga - ha detto il deputato Giovanni Lolli - che sposti l'attuale scadenza prevista il 31 ottobre. I tempi per approvare una legge, infatti, non sono brevi». Il parlamentare fa riferimento a una legge perché il Pdl ha inserito l'abbattimento al 40% della cifra da restituire nella proposta di legge che martedì approderà in commissione alla Camera insieme alle altre firmate dalla cittadinanza aquilana, dai Radicali e dall'Udc. Al relatore, il pidiellino Ghiglia, l'arduo compito di sintetizzare tutto in un unico testo. Impresa non semplice visto che l'assemblea cittadina, che ha corredato la proposta di legge con 50 mila firme, pretende la salvaguardia di alcuni paletti: in primis la fine del commissariamento sulla ricostruzione. Mentre Chiodi annuncia che l'abbattimento ha una copertura economica diversa dalla tassa di scopo, sulle cifre è ancora giallo. Lo Stato pretende un miliardo di euro, alcuni analisti sostengono che l'ammontare sia inferiore. Di certo non aiuta, in questo senso, il differimento delle dichiarazioni dei redditi 2009 e 2010. Il Pd aveva proposto di coprire la somma con i ribassi d'asta delle gare d'appalto pubbliche per la ricostruzione.